

Co.Ri.Bi.A.
Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura
Via Gino Marinuzzi, 3 – 90129 Palermo
Cod. Fiscale 0499632.082.8



Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura
Centro regionale per la sicurezza dei prodotti agroalimentari

Relazione sulla Gestione al 31/12/2024

Relazione sulla Gestione al 31/12/2024

Il Co.Ri.Bi.A. (Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura), costituito ai sensi dell'art. 5 della L. R. 88/82, nel maggio del 2001, nasce dall'afferenza di ricercatori, docenti e di esperti di diversi settori scientifici e unisce le competenze e le esperienze tecnico-scientifiche di diversi enti, svolge attività di ricerca nell'ambito dello sviluppo e salubrità dell'agricoltura siciliana, della valutazione dell'impatto ambientale causato dalle tecnologie del settore agro-zootecnico, della promozione della qualità e della salubrità dei prodotti regionali.

Gli Enti facenti parte del Consorzio sono:

- Assessorato Regionale all'Agricoltura della Regione Siciliana
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" di Palermo
- Università degli Studi di Palermo
- Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia di Palermo
- Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Palermo

La *mission* del Consorzio è quella di contribuire allo sviluppo e all'innovazione dell'agricoltura siciliana e, nel comparto dell'agro-industria, concorre al trasferimento delle tecnologie scientifiche, sviluppando modelli compatibili con il mantenimento degli equilibri ambientali e della salute pubblica.

Tutta l'attività dell'anno 2024 del Consorzio è stata improntata al perseguimento dei propri fini istituzionali e, contemporaneamente, con l'impiego di appositi fondi vincolati, sono state avviate particolari azioni e progetti di ricerca, alcuni conclusi ed altri ad oggi ancora in fase di conclusione.

Il documento contabile contenente i dati consuntivi relativi all'attività finanziaria svolta dal Consorzio nell'anno 2024 pertanto, è stato redatto tenuto conto di tutte le somme accertate in entrata e impegnate in uscita.

Alla luce delle premesse si rappresenta che, l'esercizio 2024 si chiude con un risultato negativo della gestione finanziaria di competenza di € 29.954,25.

Detto risultato ha contribuito, unitamente al riaccertamento dei residui, alla determinazione dell'avanzo di amministrazione 2024 che è passato da € 379.806,98 ad € 349.334,34.

In sede di riaccertamento dei residui si è provveduto a cancellare tra i residui attivi la somma di € 6.723,52 e dai residui passivi la somma di € 6.205,13.

Tra gli allegati al rendiconto di gestione vi è il Conto economico che, rispetto alla situazione finanziaria, evidenzia una variazione negativa del risultato di esercizio pari a € 41.053,00.

In detto conto economico, rispetto alla situazione finanziaria, è stato inserito anche l'importo di competenza della quota da accantonare al fondo TFR pari a € 10.580,00. Pertanto se al risultato finanziario di competenza pari a € - 29.954,25 si somma la quota di TFR dell'esercizio pari a € 10.580,00 e la somma algebrica del riaccertamento dei residui € - 518,00 si perviene all'importo di € - 41.053,00 (importo arrotondato) evidenziato nel conto economico.

Dal passivo dello Stato patrimoniale, sempre in allegato al Rendiconto di gestione, si evidenzia che la sommatoria dei risultati di esercizio (anni precedenti ed anno corrente) esprime un valore pari a € 185.121 (valore anche riportato nel Quadro Generale Riassuntivo). Detto importo si riconcilia con la situazione finanziaria nel modo che segue: Avanzo di amministrazione al 31/12/2024 € 349.334,34 – accantonamento TFR dell'esercizio € 164.213,18 = € 185.121,16.

Nel corpo della presente relazione verrà dato conto degli accantonamenti e dei vincoli posti sul risultato di amministrazione.

La presente relazione viene resa ai sensi delle disposizioni contenute nel comma 6 dell'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011 mentre i prospetti richiesti dal comma 4 dello stesso articolo sono allegati al Rendiconto della Gestione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono stati improntati alla massima prudenza.

Si è infatti provveduto ad accertare le entrate e ad impegnare le spese che hanno avuto e che avranno (*per i residui, n.d.r.*) effettiva realizzazione nel pieno rispetto dei principi di veridicità del bilancio e della competenza.

In particolare:

- le immobilizzazioni sono state iscritte al loro costo di acquisto sostenuto;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione;
- i crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

Principali voci del conto del bilancio

Nell'ambito delle **entrate** la maggiore rilevanza è assunta dal Titolo 2 - Trasferimenti correnti Tipologia 101.

In detto Titolo sono inclusi, infatti, i trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche pari a € 845.890,27.

Della somma sopra indicata l'importo di € 210.734,41 proviene dalla Amministrazione regionale, di cui € 193.062,31 per contributo per le spese di funzionamento per l'anno 2024, € 17.672,10 si riferiscono alle attività relative alla manifestazione di interesse nascente dalla applicazione dell'art. 128 della L.R. 11/2010, € 398.085,53 quale assegnazione Fondi progetto "Pleuron", € 41.210,33 quali Fondi per la realizzazione del progetto "Green Aromas" ed € 194.000,00 quali fondi per progetto "Valorizzazione delle produzioni agroalimentari siciliane di qualità".

La somma residua per un totale di € 1.860,00 si riferisce a quote di partecipazione da parte dei soci dell'ente (di cui € 620,00 I.S.Z.S. di Palermo, € 620,00 Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Palermo ed € 620,00 da parte dell'I.Z.S. della Sicilia "A. Mirri" di Palermo).

Al Titolo 3 sono state iscritte le somme accertate e provenienti dagli interessi attivi che sono stati quantificati dal Tesoriere in € 4.520,81 mentre le partite di giro, accertate per € 44.122,87, sono state iscritte al Titolo 9.

Tra le **spese**, il cui totale complessivo ammonta a € 880.365,33, il maggiore rilievo viene assunto dalle spese per il personale dipendente, che consta di n. 3 unità, che ammontano a complessivi € 143.458,33 di cui € 111.220,65 per stipendi ed altre retribuzioni, € 30.765,26 per oneri previdenziali a carico dell'Ente, € 1.472,42 per oneri assicurativi INAIL. La somma di € 10.580,28 quale quota di accantonamento TFR dell'anno è stata invece inserita tra le somme accantonate nel prospetto di cui all'allegato a)1. La maggior parte delle spese per il personale dipendente gravano sul Fondo Ordinario.

Le restanti spese correnti, pari a € 714.227,22, si riferiscono, per € 11.468,91 al versamento dell'IRAP ed € 702.758,31 per altre spese che traggono origine dall'acquisto di beni e servizi vari, prevalentemente riconducibili ai progetti che sono stati finanziati. Tra le spese si evidenzia la somma di € 20.982,08 per il pagamento dei compensi e dei rimborsi spesa agli organi sociali dell'ente.

Sono state impegnate spese per € 1.697,70 per la acquisizione di nuove immobilizzazioni materiali, mentre le spese per le partite di giro ammontano ad € 44.122,87.

Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute

La maggiore variazione rispetto alle previsioni iniziali si riscontra nelle entrate previste per specifici programmi di attività (€ 258.255,40) di cui per le attività di cui all'art. 128 della L.R. 11/2010 (€ 61.043,22) per effetto di un minore trasferimento rispetto alla somma iniziale attesa.

Tra le entrate previste per le attività di cui all'art. 128 della L.R. 11/2010, infatti, era stata appostata la somma di € 78.715,32 che era stata quantificata sulla base della progettualità presentata mentre con il decreto di assegnazione è stato comunicato il minore importo finanziato pari a € 17.672,10, con una minore entrata di € 61.043,22.

A fronte di un minore trasferimento in entrata rispetto alle previsioni, si è proceduto a ridurre le spese della corrispondente minore entrata sul capitolo finanziamento ex art. 128 L.R. 11/2010 ed il cui importo viene vincolato nell'avanzo di amministrazione 2024 per il sostenimento delle stesse nell'esercizio 2025.

Per quanto attiene alle progettualità si è provveduto alla cancellazione della previsione di spesa correlata alla esecuzione di parte dei progetti di ricerca "IDEN.PR.EP.T" e "Film Edibili" che, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011, saranno reiscritte nella competenza 2025, per € 166.727,54.

Elenco delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo 2024

L'Ente ha apposto vincoli sull'avanzo di amministrazione per € 184.399,64 correlati alle attività progettuali (€ 59.215,51 progetto "Film Edibili", € 107.512,03 progetto "IDEN.PR.EP.T", ed € 17.672,10 per attività di cui all'art. 128 della L.R. 11/2010) ed ha accantonato la somma di € 164.213,18 quale TFR spettante ai lavoratori dipendenti del Consorzio, per un totale complessivo pari a € 348.612,82. Al netto di detti vincoli ed accantonamenti l'avanzo di amministrazione come sopra quantificato in € 349.334,34 si riduce ad € 721,52 che determina, così, la quota di avanzo di amministrazione libera. Detta quota pari a € 721,52 resta nella disponibilità del Consorzio in quanto risulta essere inferiore al "5 per cento della spesa corrente complessivamente prevista risultante dal conto consuntivo" ed entro il limite di 150 mila euro (cfr. comma 6 dell'art. 32 della Legge Regionale 7 marzo 1997, n. 6) e verrà utilizzata nell'esercizio 2025.

Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

Le ragioni per le quali continuano ad essere iscritti in bilancio residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni sono dettate dalla certezza del credito e dalle azioni messe in campo dall'Ente al fine di evitarne la prescrizione.

I crediti di durata superiore ai cinque anni ammontano complessivamente ad € 1.450,91.

Anche per quanto attiene la conservazione dei residui passivi si può affermare che gli stessi rimangono iscritti in bilancio in quanto nascenti da impegni formalmente assunti dall'ente nei confronti di terzi e che pertanto le somme risultano effettivamente dovute e risultano verificate tutte le condizioni per la effettiva identificazione delle somme tra i residui.

I debiti di durata superiore ai cinque anni ammontano complessivamente ad € 750,00.

Non vi sono debiti e/o crediti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Tutti i debitori ed i creditori dell'ente hanno sede in Italia.

Elenco delle movimentazioni riguardanti l'anticipazione

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Ulteriori elementi richiesti dall'art. 2427 del c.c.

Come si può evincere dalla lettura dello stato patrimoniale si è provveduto a determinare il valore delle immobilizzazioni secondo le norme vigenti per la tenuta della contabilità economica.

Il valore dei beni non ancora ammortizzati alla data dell'1/1/2024 era complessivamente pari a € 8.226,03.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati immessi nuovi beni nella disponibilità dell'Ente pari ad € 4.175,59.

Il valore degli ammortamenti riportato alla voce *B) Componenti negativi della gestione 14) Ammortamenti e svalutazioni* è pari a € 2.405,24 di cui € 243,76 per ammortamento immobilizzazioni immateriali ed € 2.161,48 per ammortamento immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riassumono i dati contabili:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Valore storico € 33.585,16

Fondo di ammortamento al 31/12/2023 € 32.853,89

Ammortamento anno 2024 € 243,76

Fondo di ammortamento al 31/12/2024 € 33.097,65

Valore delle immobilizzazioni immateriali iscritto in bilancio € 487,51

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

valore storico € 1.812.233,37

Fondo di ammortamento al 31/12/2023 € 1.804.738,61

Acquisizioni anno 2024 € 4.175,59

Ammortamento anno 2024 € 2.161,48

Fondo ammortamento al 31/12/2024 € 1.806.908,08

Valore dei beni al 31/12/2024 € 9.508,88

Tra le immobilizzazioni materiali non risultano acquisiti al patrimonio dell'Ente beni immobili, mentre le immobilizzazioni immateriali sono tutte da ricondurre ad acquisti di software per € 33.585,16.

Per quanto attiene le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo si evidenzia il decremento del patrimonio netto che passa da € 240.649,00 dell'esercizio 2023 ad € 201.368,00 con una variazione pari a € 39.281,00. Detta variazione è da ricondurre al risultato di esercizio per € -41.053,00 al netto dell'incremento delle riserve da capitale per € 1.772,00.

Si fa presente infine che l'Ente detiene n. 2 partecipazioni in società.

In particolare possiede l'1% del capitale sociale del Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia AgroBio e Pesca Ecocompatibile s.c.a.r.l. pari a € 6.000,00 e lo 0,25% del capitale sociale della società Consortile a responsabilità limitata denominata "Centri Regionali per le Tecnologie Agroalimentari", in breve "CERTA s.c.r.l.", pari a € 250,00.

Infine si da contezza che il fondo di accantonamento per il trattamento di fine rapporto è passato da € 153.632,90 a € 164.213,18 al 31/12/2024. L'incremento di € 10.580,28 è pari alla quota di pertinenza dell'esercizio di € 7.621,91, oltre alla rivalutazione di € 3.564,31 al netto della tassazione dei redditi da capitale per € 605,94.

Co.Ri.Bi.A.
Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura
Via Gino Marinuzzi, 3 – 90129 Palermo
Cod. Fiscale 0499632.082.8

Non vi sono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Il personale dipendente alla data del 31/12/2024 è composto da n. 3 unità.

Per quanto attiene i compensi agli organi sociali l'Ente ha impegnato la somma di € 18.000,00 per compensi all'organo di amministrazione.

Il Presidente del Co.Ri.Bi.A.

PERNICE